

# Traffico: Incontro tra consiglieri comunisti e autotranvieri al salone Brancaccio

Mercoledì alle ore 16,30, nel salone del Brancaccio si svolgerà un incontro tra autotranvieri e consiglieri comunali comunisti sulla situazione del traffico e pubblici servizi. Il convegno, promosso dalle sezioni aziendali dell'Atac e della Steler, discuterà su questo ordine del giorno: «Potenziamento delle aziende pubbliche e priorità del mezzo collettivo per la soluzione dei problemi del traffico e dei trasporti».

## L'autobus in città oggi è

## peggiore del tram a cavalli

1917: quaranta minuti per percorrere la linea Montesacro-Trastevere - 1967: lo stesso percorso in autobus richiede dai 60 agli 80 minuti. Aumentare di un solo chilometro-orario la velocità commerciale dei mezzi pubblici significherebbe diminuire di un miliardo il deficit dell'ATAC 5000 litri di benzina al giorno consumati dai privati nelle congestioni del traffico.

Il nostro è in testa ad un lungo convoglio di autobus: si apre la strada a fatica in mezzo ad una selva di utilitarie, di auto di media cilindrata di cui si distinguono solo i colori dei tetti. Il Muro Torto dall'angolo alla fine e un immondo serpente d'acciaio multicolore che succhia automobili da un inesauribile serbatoio, qualche centinaio di metri più in giù, a piazzale Flaminio. Nell'autobus c'è un'aria di completa serenità e anche il di spavento, come di chi non si aspetta che da un momento all'altro si arrivi da lontano. Siamo in autobus da 10 minuti circa e i chilometri percorsi sono sei e non cinque o sei. Cinquanta anni fa, in un tempo simile, un tram a cavalli avrebbe percorso la stessa distanza della linea Montesacro-Trastevere, passando attraverso via Nomentana, Porta Pia, via del Trionfo, via del Corso, piazza Venezia, piazza Argentina, via Arenula. Ogni quel percorso, in autobus lo si farebbe in un'ora e un quarto, quasi il doppio del tempo.

Il proprietario di una «500 giardiniera» blu non riesce a percorrere l'improvvisata strada liberata dall'autobusista che lo precede. Dal finestrino dell'autobus lo vediamo spingere il pedale della frizione, e la sua faccia si illumina. «Dietro di lui una lunga fila di auto preme ansiosa di poter percorrere quel metro e mezzo di via Nomentana. L'autobus riceve l'ordine di fare un balzo avanti incredibile. Certo la sua velocità media è di molto inferiore agli 80 chilometri orari che si vorrebbero raggiungere la categoria velocità commerciale dei mezzi pubblici nelle ore di punta. La velocità commerciale «normale» è invece di 12,857 chilometri orari, un po' meno rispetto al 1961. E dire che se si potesse aumentare di un solo chilometro questa media oraria, il «deficit» dell'ATAC sarebbe ridotto di colpo di più di un miliardo di lire. Figurarsi poi se un autobus di linea riuscisse a raggiungere la terribile velocità del tram a cavalli di cui sopra 16 chilometri orari. Non che sia impossibile, certo. Se ci fossero gli itinerari preferenziali per i mezzi pubblici nelle strade che lo consentissero o se ci fossero stra-

### DIFFUSIONE

### Altri impegni per domenica

Tutte le sezioni del Partito di Roma e provincia hanno aderito all'appello della Federazione per la diffusione della propria rivista. Una grande diffusione straordinaria dell'Unità, per celebrare il 43° della fondazione del giornale. Anche le sezioni che non hanno ancora comunicato quanto copiato e diffuso, hanno fatto sapere che la diffusione verrà fatta con eccellenza. Un'agenzia della sezione Garbatella, per esempio, pur non avendo ancora stabilito il numero delle copie da distribuire, ha già raccolto l'impegno a partecipare alla diffusione di circa trenta copie di un numero speciale di giovani.

A Porto Fluviale, dove il circolo FGCI si è impegnato a partecipare alla diffusione, verranno vendute almeno 250 copie.

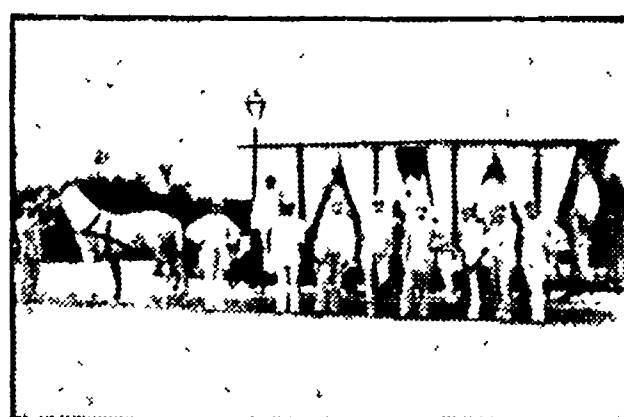
Al Tiburtino III, una zona che ha visto notevolmente diminuire la popolazione, quindici compagni diffonderanno 400 copie. La nuova sezione Mario Alicata, ai Monti del Piccolo, diffonderà altre 250 copie: nel lavoro saranno impegnati tutti i dirigenti della sezione.

A Monteverde, dove la diffusione domenicale è già alta, verranno vendute mille copie dell'Unità.

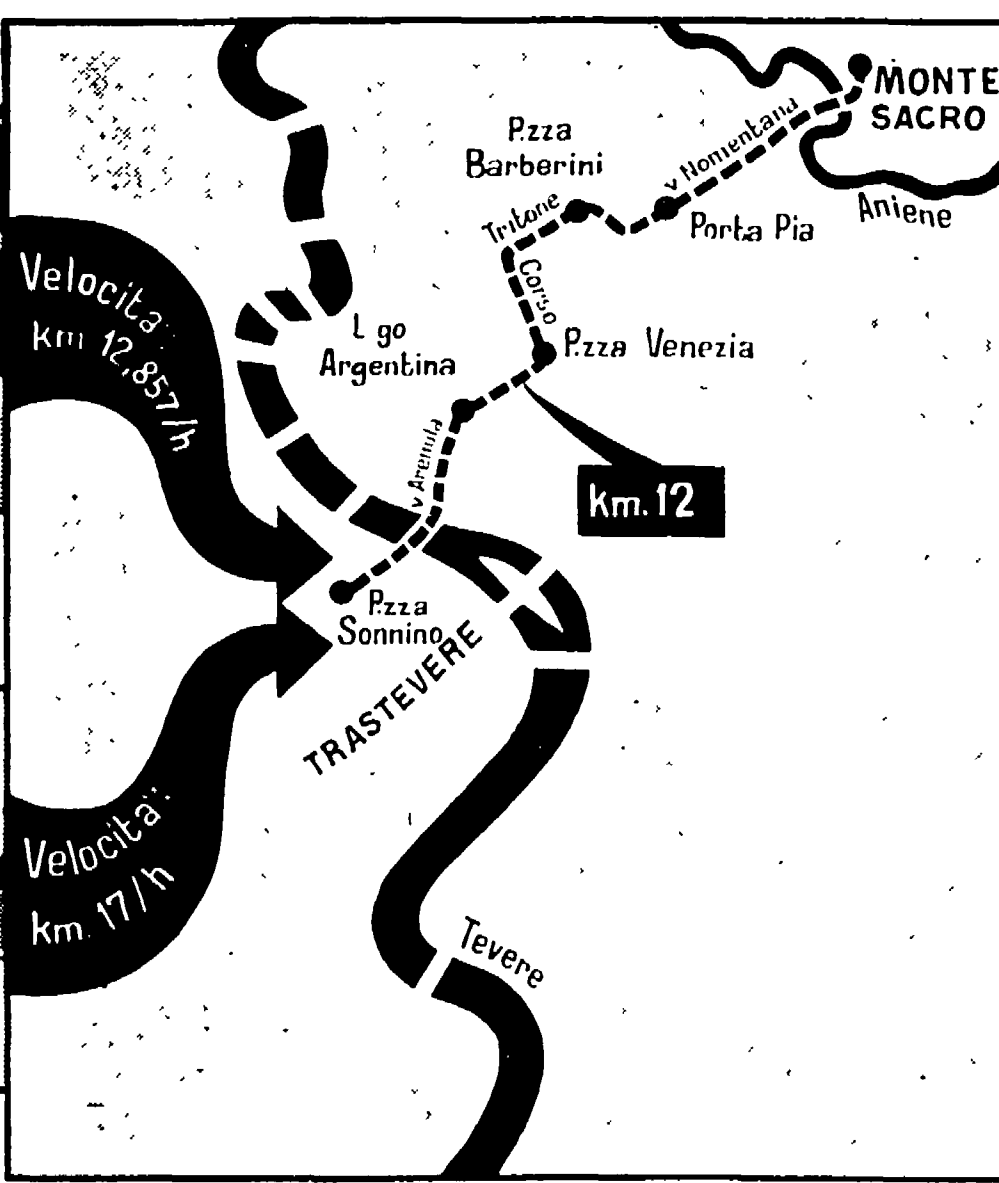
Gianfranco Pintore



AUTOBUS: nel 1964 la velocità commerciale dei mezzi pubblici era di circa 14 kmh.; nel 1966 è scesa a 12,857. Nel momento di punta tale velocità scende a 7,8 chilometri orari.

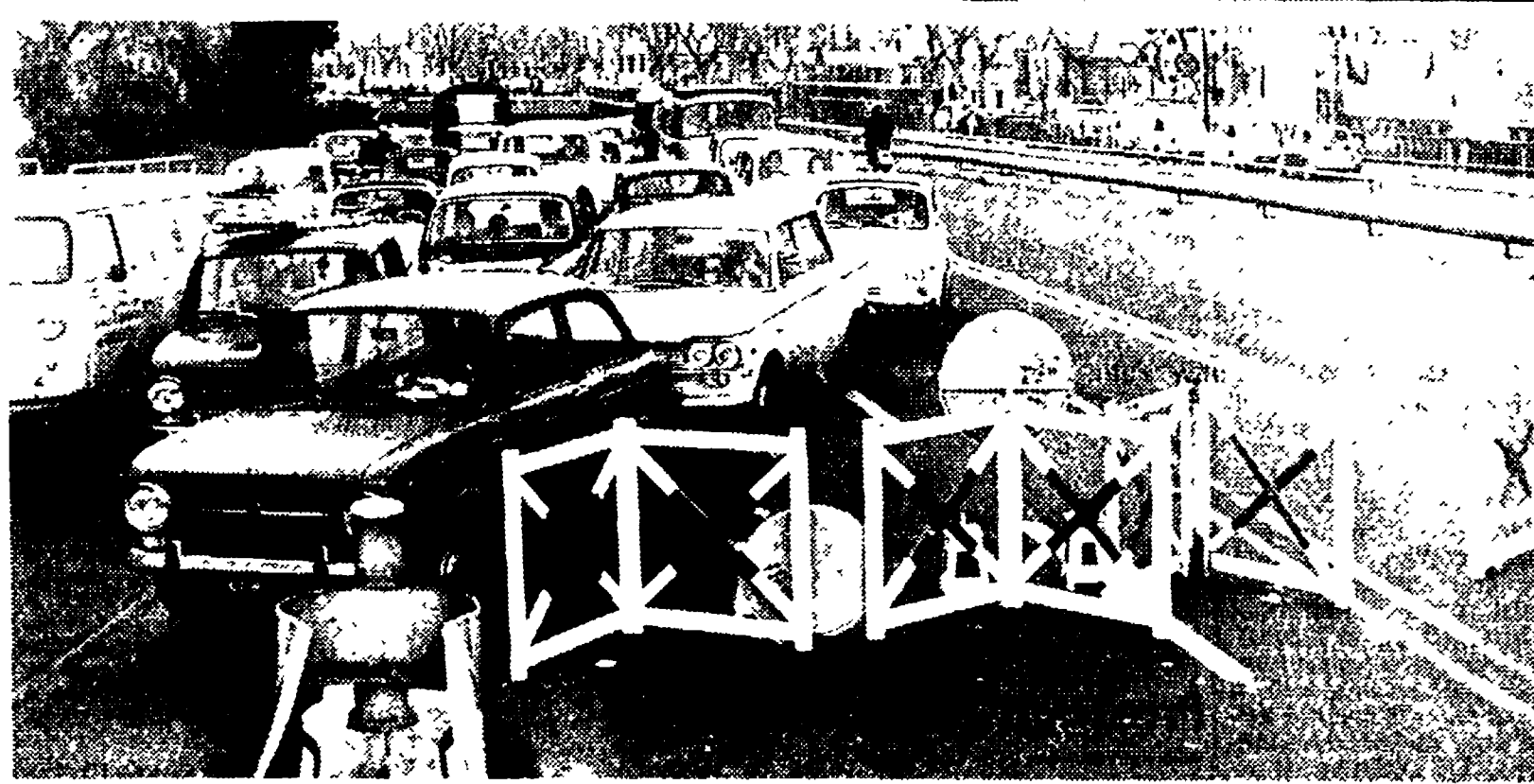


TRAM A CAVALLI: nel 1917 raggiungeva una velocità commerciale di 16,17 kmh. Da Monte sacro a Trastevere impiegava 40 minuti.



### Riaperto il sottovia

## TRENTASEI ORE PER RIPARARE UN TOMBINO



Via libera a Corso d'Italia. Il tombino che, danneggiato, ha provocato caos e ingorghi a non finire, è di nuovo a posto, da ieri mattina alle 12: e le auto sono tornate a passare sotto il sottovia. Ma anche ieri mattina, si sono riprese le scene di caos indesiderabili dell'altro giorno, con cen-

tinaia di auto costrette a marciare a passo d'uomo, con gli automobilisti innervositi, con gli sordini frastuono dei clacson, con tante persone che, abbandonata la vettura, si sono avvia-

te a piedi. Per merito di questo tombino, è stato battuto un autentico record: quasi un giorno e mezzo

di caos per un guasto di poche centinaia di lire, per un lavoro di pochi minuti. E il Comune ha le sue brave responsabilità: perché non ha messo subito i segnali di pericolo facendoli sì che numerosi automobilisti abbassassero tutta una serie di freni; perché, quindi, ha bloccato tutto il sottovia, quando sarebbe

### La Federcoop: uscire da questa intollerabile situazione

## COOPERATIVE EDILIZIE: 30 MILIARDI BLOCCATI

Quasi 24 miliardi di lire, utili per la costruzione di, circa 2500 alloggi per altrettanti lavoratori soci di cooperative edilizie, sono ancora in attesa per i ritardi che si incontrano nell'attuazione della legge n. 170 del 28.2.66, che ha dato il via a questa iniziativa. Ma anche i ritardi, benché da tempo disponibili, non sono stati disposti presso cooperative edilizie della nostra provincia. Si tratta di 17 miliardi stan-

dati negli ultimi tre anni in base alla legge n. 60 (Gesac) n. 1490 e n. 1429. I titoli, mentre altri 7 miliardi sono stati assegnati, di massa, a favore dei soci e all'ottenimento di mutui ordinari.

Di queste cooperative si è parlato non più che di società di mutuo soccorso, ma di società di mutuo soccorso, che non hanno mai potuto realizzare i loro scopi sociali, mentre altre resteranno ancora in attesa per i ritardi che si incontrano nell'attuazione della legge n. 170 del 28.2.66, che ha dato il via a questa iniziativa.

La Federcoop romana, in una lettera inviata al Comune di Roma, ha chiesto che si proceda all'assegnazione di questi titoli, che sono stati disposti, ma non sono stati disposti presso cooperative edilizie della nostra provincia. Si tratta di 17 miliardi stan-

### Cifre della città

Oggi sono nati 59 maschi e 46 femmine. Sono morti 41 maschi e 43 femmine. Di cui 3 minori e 2 adulti. Sono stati celebrati 98 matrimoni. Temperature: minima 11, massima 11. Per oggi, il meteo prevede un tempo sereno, temperatura in diminuzione.

### Il giorno

Oggi venerdì 10 febbraio (41-32). Onomastici: 7. Sono stati celebrati 98 matrimoni. Temperature: minima 11, massima 11. Per oggi, il meteo prevede un tempo sereno, temperatura in diminuzione.

### piccola cronaca

Oggi, alle 17,30, nel locale della Garzanti (via della Pilotta 33) verrà presentata la nuova rivista cinematografica «Cinema e film». Interverranno: Pier Paolo Pasolini e Bernardo Bertolucci.

### La linea rossa

Oggi nella saletta della libreria Rinascita in via delle Botteghe Oscure 1, nel quadro delle quattro serate dedicate alla «Linea Rossa», sarà presentata una scelta del canzoniere popolare veneto. Presenterà: Marco Lugini. Al termine dello spettacolo, cui interverranno: Gualtiero e Tiziano Vertelli, Luisa Ronchini e Alberto d'Amico, avrà luogo un dibattito.

### il partito

COMITATO DIRETTIVO - Domani alle 9 riunione Comitato Direttivo della Federazione. Oggi: «Situazione politica». SEGRETERIA - Lunedì 13 alle 18 continua la riunione dei segretari delle sezioni del Partito e dei circoli della FGCI. CONVOCAZIONI - Steler - In Federazione ore 17 segreteria sezione con Freduzzi. Tiburtino III ore 20 attivo con Favelli;

## IL «GIALLO» DI VIA GATTESCHI



## Nessun mandato di cattura

## ISTRUTTORIA CONTRO IGNOTI

La decisione presa al termine di una riunione alla Procura della Repubblica - Gli atti rimessi all'ufficio del giudice istruttore - Anche l'altra notte una battuta: tre arresti

Per la Procura della Repubblica, Leonardo Cimino e Franco Torregiani non sono «non sono ancora, almeno - due dei banditi assassini di via Gatteschi, il primo non può essere - almeno per ora - presentato come il killer, il secondo come il «mupke», come più va facendo, da giorni ormai, la polizia. Ieri mattina, infatti, la Procura ha deciso di formalizzare l'istruttoria sulla tragedia: gli atti, i rapporti cioè firmati dal capo della Mobile, dottor Scire, sono stati rimessi nelle mani del capo della sezione istruttoria, dottor Brancaccio, che ora incaricherà un magistrato di portare avanti l'inchiesta.

L'istruttoria formale è stata aperta contro «ignoti». Così nessun mandato di cattura è stato spiccato a carico di Leonardo Cimino e di Franco Torregiani, che gli investigatori hanno invece accusato apertamente e denunciano. E dunque la Procura ha sconfessato, e, moralmente, gli investigatori? Non è proprio così. La verità è che la magistratura vuol procedere con i piedi di piombo sulle spalle di chi, gli investigatori trovano, altre prove. Insomma, se le ipotesi poliziesche non sono state ribaltate, è pur vero che la sicurezza dei funzionari della Mobile ha subito un grave colpo.

La decisione di formalizzare l'istruttoria è stata presa al termine di una lunga riunione alla quale hanno partecipato il procuratore capo della Repubblica, professor Volotti, i consiglieri Antonucci e Vessicelli, e il sostituto procuratore, dott. Santolucito, che fino a ieri ha seguito direttamente le indagini. I magistrati hanno esaminato i rapporti della polizia, alla fine di quella la sera, ha espresso pubblicamente, dal professor Volotti, che contro Leonardo Cimino si può solo portare solo sospetti, e non delle prove inequivocabili. E' inutile ripetere ancora una volta che, due settimane or sono, l'alto magistrato non è stato a definire «sotto le strombazzate» le prove che gli investigatori della Mobile di finiva a no me e di cose.

A quel che si sa, che si è sempre saputo, Leonardo Cimino è accusato dal riconoscimento fotografico di una «sua» persona che sostiene di quello visto sparire alla fine di quella la sera, ha espresso pubblicamente, dal professor Volotti, che contro Leonardo Cimino si può solo portare solo sospetti, e non delle prove inequivocabili. E' inutile ripetere ancora una volta che, due settimane or sono, l'alto magistrato non è stato a definire «sotto le strombazzate» le prove che gli investigatori della Mobile di finiva a no me e di cose.

aver concluso le loro indagini senza risultati. Il sistema, a pre-identificare il «terzo uomo» e forse, se esiste, anche un quarto bandito ma anche per che debbono cercare altri elementi contro Leonardo Cimino e Franco Torregiani. E - non certo l'ultima volta - debbono sempre rintracciare i due sospettati. La caccia prosegue, gi-

gantesca, con grandi mezzi, ma senza risultati. Il sistema, a pre-identificare il «terzo uomo» e forse, se esiste, anche un quarto bandito ma anche per che debbono cercare altri elementi contro Leonardo Cimino e Franco Torregiani. E - non certo l'ultima volta - debbono sempre rintracciare i due sospettati. La caccia prosegue, gi-

## Al 10° giorno d'occupazione LA POLIZIA CONTRO I LAVORATORI DELLA «AUTOSCALE»



La polizia ha impedito agli operai della società «The Autoscale», la fabbrica di bilancieri occupata a Montesacro, di manifestare con dei cartelli per le vie del quartiere. Il corteo in auto con le scritte di protesta è stato bloccato proprio su piazza Montesacro, dagli agenti del commissariato guidati da un funzionario di via Novara, che ha anche proibito ai manifestanti di continuare la loro protesta a piedi.

Un odioso provvedimento che ha esasperato ancora di più gli animi dei militanti dipendenti della fabbrica che da dieci giorni sono asserragliati nei locali della società per impedire il trasferimento in via Novara della produzione.

Sondrio. Sono due mesi che gli operai e gli impiegati non percepiscono lo stipendio dopo avere ricevuto per quasi un anno soltanto «contanti». Si sono chiusi nella fabbrica e non intendono uscire se non quando avranno ricevuto la somma che è stata chiesta. «Noi capiranno» dicono - se a chiudere, a ridimensionarsi, fosse una ditta imprenditoriale. Ma noi, come dicono i dirigenti della società, siamo noi a produrre. Produzione bloccata per un guadagno di 350 milioni. L'anno, circa l'80% di tutta la produzione della «The Autoscale».

«Delle due parti», sostengono gli operai, «o qual c'uno ha inteso a trasportare la fabbrica in altro luogo per motivi personali o sotto e una grossa operazione finanziaria».

Due anni fa la «The Autoscale» ricevette un finanziamento di 500 milioni e le furono cancellate le passività per oltre 900 milioni. Servivano, allora, per aprire la fabbrica di Sondrio, che, puntualmente, chiese dopo qualche mese di attività. Ora per riaprire hanno chiesto un contributo di altri 500 milioni. Ma le condizioni imposte dagli istituti di credito chiedono la chiusura della sede di Roma per questioni di bilancio. Ma quanti mesi rimarrà aperta la fabbrica in via Chiverna? E intanto noi tra qualche giorno non sapremo più cosa dar da mangiare ai nostri figli.

### Napolitano parla oggi al Tufello

Il compagno Giorgio Napolitano della direzione del Partito parlerà oggi alle 19,30 alla sezione Tufello sull'unità delle forze di sinistra.

### L'America di oggi

A cura del circolo culturale «C. Marchesi» stasera alle ore 19 si svolgerà nel locale della Casa del popolo «G. Di Vittorio» in via Cairoli 131 un dibattito sul tema: «L'America di oggi». Parteciperà al dibattito lo scrittore Pier Paolo Pasolini.